

100 ANNI DA CAPORETTO

100 ANNI DALLA PIU' GRANDE SCONFITTA SUBITA DALL'ESERCITO ITALIANO.

100 ANNI DAL RISCHIO, PER LA GIOVANE NAZIONE UNITARIA, DI ESSERE CANCELLATA DALLE CARTE GEOGRAFICHE E DALLA STORIA.....

100 ANNI DALLA RITROVATA UNITA' DI SENTIMENTI ED INTENTI CHE CI PORTO' AL RISCATTO.

QUAL'E' LA NOSTRA EREDITA' OGGI?

CHE COSA ABBIAMO IMPARATO DAI FATTI DI ALLORA?

E QUALI DOVERI ABBIAMO VERSO CHI SI SACRIFICO' IN QUEI GIORNI DI 100 ANNI FA, E PIU' IN GENERALE NELLA STORIA D'ITALIA PER LA DIFESA DELLA PATRIA?

A LIVELLO NAZIONALE LO SCENARIO E' TRISTEMENTE NOTO : DIVISIONI, INTERESSI DI PARTE, E DISONESTA' SONO IL MALCOSTUME ORMAI DIFFUSO.

PERCIO', A LIVELLO DELLA NOSTRA PICCOLA COMUNITA', L'OBIETTIVO DEVE ESSERE QUELLO DI DISSOCIARSI DA QUANTO SUCCEDA ALTROVE E DI ESSERE INVECE PER GLI ALTRI PAESI E PER LE ALTRE COMUNITA' UN ESEMPIO DI COESIONE DA SEGUIRE ED IMITARE.

ESAMINANDO IL NOSTRO VIVERE IN COMUNITA', POSSIAMO RITENERCI DEGNI DEL SACRIFICIO DI QUEI "RAGAZZI", FIGLI DEI NOSTRI PAESI?

E IL RITROVARCI QUI OGNI ANNO PER COMMEMORARE I LORO NOMI E IL LORO SACRIFICIO E' DIVENTATA UN'ABITUDINE O E' QUALCOSA IN CUI CREDIAMO DAVVERO?

QUESTI SONO GLI INTERROGATIVI CUI DOBBIAMO RISPONDERE PER VIVERE IL PRESENTE CON ANIMO SERENO E GUARDARE AL FUTURO CON RINNOVATA SPERANZA.

I FIGLI DI QUESTA TERRA FRA LAGO E MONTI SONO MORTI PERCHE' L'ITALIA MA SOPRATTUTTO I LORO PAESI NATHI AVESSERO UN FUTURO PROSPEROSO E DI PACE.

QUELLA PACE CHE VA COSTRUITA INSIEME, NEL CONFRONTO RECIPROCO, ANCHE ACCESO, MA COMUNQUE RISPETTOSO DELLE IDEE E DELLE PERSONE E SENZA MAI PERDERE DI VISTA L'ATTENZIONE PER L'ALTRO, CHE POTRA' ESSERE UN AVVERSARIO, MAI PIU' UN NEMICO.

SICURAMENTE SIAMO SULLA BUONA STRADA.

PER MENAGGIO E' STATO UN ANNO INTENSO, RICCO DI IMPEGNI, SCADENZE IMPORTANTI E LAVORO, MA IL CLIMA E' SEMPRE STATO BUONO E TUTTI CE NE SIAMO ACCORTI.

**UN GRANDE ALPINISTA DICEVA : “CHI PIU’ IN ALTO SALE, PIU’ LONTANO VEDE;
CHI PIU’ LONTANO VEDE, PIU’ A LUNGO SOGNA”.**

**ADATTANDOLA A NOI POTREMMO DIRE : CHI PIU’ UNITO RESTA, PIU’ A LUNGO
CAMMINA; CHI PIU’ A LUNGO CAMMINA, PIU’ LONTANO VA.**

**ALLORA IMPEGNAMOCI TUTTI A COLLABORARE E A CAMMINARE NELLA
STESSA DIREZIONE.**

**SOLO COSI’ POTREMO AFFRONTARE LE SFIDE CHE LA SOCIETA’ MODERNA CI
PROSPETTA A LIVELLO AMMINISTRATIVO, CIVILE, ECONOMICO E DEI VALORI.**

MERITIAMOCI IL SACRIFICIO DI CHI HA DONATO LA VITA PER NOI.

VIVA L’ITALIA, VIVA LE FORZE ARMATE.

**Saluto e ringrazio le Autorità Militari, Religiose, Civili che
hanno partecipato a questa cerimonia.**

**Ringrazio le Associazioni d’Arma, paramilitari e civili che
sono intervenute.**

**Ringrazio i Carabinieri la Guardia di Finanza la Croce Rossa
i Vigili del Fuoco.**

**Ringrazio il Corpo Musicale di Loveno fedele e impeccabile
come sempre.**

Ringrazio insegnanti e studenti per la loro presenza.

**Il Sindaco
Michele Spaggiari**